



“PLAYSTORM”
UN PROGETTO DEDICATO ALLA DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA
a cura di **Fausto Paravidino**

PLAYSTORM è un progetto triennale del **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale** dedicato alla scrittura teatrale contemporanea curato da **Fausto Paravidino**, *Dramaturg* dello Stabile torinese. Un ecosistema per lavorare su nuovi testi, mettendo insieme alcuni importanti autori della scena nazionale ed internazionale, che offriranno il proprio punto di vista e le proprie tecniche di narrazione al lavoro svolto durante le settimane di attività. Un’officina teatrale aperta anche al pubblico focalizzata sul processo e sulla ricerca drammaturgica, più che sulla creazione di uno spettacolo. *Playstorm* è articolato in diverse sessioni di lavoro che si svolgeranno, in virtù della collaborazione instaurata fra il Teatro e le OGR – Officine Grandi Riparazioni, nel cuore di questo grande complesso polifunzionale, la sala “Duomo”.

Gli autori partecipanti alle prime tre sessioni di lavoro sono stati selezionati attraverso una call pubblica. Tra le oltre 130 candidature ricevute, Paravidino ha scelto dieci autori che per il primo anno di attività si riuniscono a Torino per lavorare insieme (dal 21 al 27 aprile 2018, dal 28 maggio al 3 giugno 2018 e dal 10 al 16 settembre). Lo stesso processo di selezione e lavoro avverrà per il 2019 e per il 2020.

«*Playstorm* - dichiara **Fausto Paravidino** - è un progetto di ricerca sulla scrittura teatrale che si prefigge di diventare a sua volta volano per le future iniziative dello Stabile sul contemporaneo. È uno spazio di ricerca non direttamente finalizzato ad un risultato produttivo: è ricerca pura. L’ambizione è quella di trovare le forme più efficaci per trasformarsi in un cantiere di scrittura e di lettura del presente, un luogo di forte interazione tra il Teatro e il suo pubblico, un centro di monitoraggio della scrittura italiana ed internazionale ed uno sportello per gli autori italiani. In pratica, funziona come un laboratorio teatrale permanente, partecipato principalmente da autori e attori (ma aperto anche ad altre figure), che prevede incontri periodici per delle residenze di lavoro intensivo dove gli autori (da soli o a gruppi) portano il loro lavoro, scrivono e vedono il loro lavoro immediatamente agito sul palcoscenico da un gruppo di attori. Gli autori continuano, perfezionano e modificano il loro processo di scrittura sulla base di una continua verifica. L’ideale è che nel tempo si formi un gruppo (anche attraversabile da personalità diverse) che sia uno strumento per il Teatro per avere sempre un’attenzione attiva sulla scrittura contemporanea, per il pubblico per avere la possibilità di interagire direttamente con le scelte del teatro frequentando il lavoro e partecipando ad un dialogo sul contemporaneo, per gli autori per avere un riscontro sui loro esperimenti di scrittura».